

Regolamento Didattico LM 61

Regolamento Didattico LM 61.....	1
Art.1 Norme Generali.....	2
Art.2 Obiettivi formativi	2
1. Obiettivi	2
2. Risultati apprendimento atteso (descriptori di Dublino)	3
3. Sbocchi occupazionali e professionali	4
Art. 3 Requisiti per l'ammissione	5
Art.4 - Iscrizione e modalità di frequenza.....	5
1. Iscrizione	5
2. Modalità di Frequenza.....	5
Art 5. Organizzazione dell'Attività Didattica	6
Art 6. Orientamento e Tutorato	6
Art. 7 Esami e verifica del profitto.....	7
Art. 8-Annullamento prove di esame.....	8
Art. 9 Ordinamento didattico.....	8
Art.7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto	9
Art.8 - Prova finale	10
Articolo 9 - Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, immatricolati laureati, ammissione a prove singole	11
Art.13 - Riconoscimento crediti.....	12
Art.10 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative	13
Art.11 - Obblighi degli studenti.....	13
Art.16 - Disposizioni transitorie	13



Art.1 Norme Generali

1. Presso la Facoltà di Agraria dell'Università Telematica San Raffaele, Roma, è istituito a decorrere dall'a.a. 2014-2015, il corso di laurea magistrale in Scienze della Nutrizione Umana (Classe delle Lauree LM61).
2. La durata del corso è stabilita in 2 anni.
3. Il conseguimento della laurea avviene a seguito dell'acquisizione di 120 crediti.
4. Al completamento del percorso formativo, verrà rilasciata la laurea magistrale in Scienze della Nutrizione Umana (LM61), e la qualifica accademica di dottore magistrale.

Art.2 Obiettivi formativi

1. Obiettivi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, viste le competenze molto diversificate del corpo docente. Tali competenze sono necessarie per la formazione delle figure professionali di riferimento del corso, chiamate ad intervenire in campi lavorativi diversi. Nell'ambito delle discipline biomediche, i laureati magistrali di questa classe devono conoscere i principali parametri della Biochimica e della Biochimica e Biologia Molecolare clinica, collegati con il fabbisogno e il metabolismo dei nutrienti e dei non nutrienti fisiologicamente attivi, nonché utili per la valutazione dello stato nutrizionale. E' richiesta inoltre una solida conoscenza dell'organizzazione cellulare e della classificazione degli organismi viventi, anche sulla base delle teorie evolutive. Devono inoltre conoscere la relazione fra nutrienti e modulazione dell'assetto genico e del proteoma, nonché gli effetti sul metabolismo cellulare di inquinanti industriali e additivi alimentari. E' richiesta anche la conoscenza della relazione fra alimenti e microrganismi che in essi si sviluppano, sia dal punto di vista della loro conservazione, che come veicolo di patologie e intossicazioni.

Nell'ambito delle discipline della nutrizione umana, i laureati magistrali devono conoscere le tecniche di valutazione dello stato nutrizionale, i concetti di dieta bilanciata e di fabbisogno nutrizionale, anche in relazione alle diverse età e condizioni dell'organismo, oltre agli effetti metabolici delle diete ipocaloriche più diffuse. Devono altresì conoscere il meccanismo d'azione e l'interazione dei farmaci con i nutrienti, oltre all'azione degli integratori alimentari e dei nutraceutici, la regolazione endocrina del metabolismo, l'impatto delle malattie legate alla malnutrizione in eccesso o in difetto sulla Sanità Pubblica. Devono essere infine a conoscenza degli aspetti fisio-patologici che riguardano l'apparato digerente, il ruolo che esso svolge nello sviluppo delle intolleranze alimentari e la sua correlazione con le patologie e il sistema immunitario umano, in quanto ospite di microrganismi probiotici.

Nell'area tecnologica e della gestione agroalimentare, i laureati devono conoscere la composizione degli alimenti, nonché le tecniche più avanzate per la lavorazione e la conservazione del cibo, oltre agli eventi di trasformazione chimica indotti dalla sua cottura. Devono inoltre conoscere le più comuni strumentazioni per le analisi di laboratorio e i principi su cui si basano le relative tecniche, essere istruiti sulle malattie da microrganismi trasmesse dagli animali domestici e dal terreno e causate dalle loro tossine diffuse nelle derrate alimentari. Infine devono essere istruiti sulle principali norme giuridiche che regolano la circolazione delle derrate a livello nazionale e comunitario.



Per quanto concerne le attività affini o integrative, ai laureati magistrali sono richiesti la conoscenza dell'effetto delle carenze vitaminiche sul sistema nervoso centrale e l'aspetto psicologico e psichiatrico dei disturbi del comportamento alimentare. Devono essere istruiti sulle principali patologie correlate ai disturbi nutrizionali, come la malattia celiaca, la sindrome metabolica e i deficit nutrizionali. Devono anche essere informati sulle nuove tecniche di Chirurgia dell'obesità e della malnutrizione conseguente ad alcuni interventi chirurgici. Devono aver acquisito le metodologie dell'economia riguardante la produzione agro- alimentare, la fisiologia ed interazione ambientale delle piante, in particolare di quelle di interesse alimentare. Ai laureati è richiesta inoltre la conoscenza dell'anatomia dell'apparato gastroenterico, della sua regolazione endocrina, e delle sue malformazioni collegate a patologie. Per l'elaborazione dei dati risultato di analisi cliniche o della ricerca epidemiologica, devono infine saper applicare i principali test statistici. L'acquisizione delle conoscenze richieste è accertata tramite diversi tipi di prove, stabilite dai vari docenti (colloqui orali, prove scritte, questionari a risposta multipla, etc.)

2. Risultati apprendimento atteso (descrittori di Dublino)

La Laurea Magistrale LM61 in Scienze della Nutrizione Umana ha come finalità di apprendimento principale l'acquisizione e il perfezionamento di conoscenze interdisciplinari nel campo della nutrizione e negli ambiti ad essa correlati.

In relazione ai risultati di apprendimento atteso (descrittori di Dublino), si veda quanto segue:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): I dottori magistrali in Scienza della nutrizione umana dovranno:

- avere una conoscenza sufficientemente approfondita nelle discipline Biomediche di base che contribuiscono alle Scienze Nutrizionali (Biochimica, Fisiologia, Anatomia, Patologia generale),
- avere conoscenza e capacità di comprensione degli strumenti statistici applicati alla gestione dei dati epidemiologici e sperimentali,
- avere conoscenza dei metodi sperimentali adottati nella ricerca nutrizionale pura e applicata,
- avere conoscenze nel settore giuridico-economico riguardante la nutrizione in sanità pubblica e nella merceologia agro-alimentare,
- avere la capacità di accedere a banche dati e di comprendere l'uso degli strumenti informatici.

Queste competenze saranno ottenute tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione verrà fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): I dottori magistrali in Scienza della nutrizione umana dovranno:

- essere in grado di applicare le conoscenze teoriche derivate dal curriculum seguito e dall'aggiornamento culturale allo svolgimento delle attività professionali indicate nel profilo,
- essere in grado di risolvere i problemi sollevati dalle tecniche in uso nel campo della nutrizione e di progettarne di nuove,
- aver acquisito conoscenze, abilità ed autonomia nella esecuzione di ricerca in campo nutrizionale,
- aver acquisito la capacità di formulare una valutazione dello stato nutrizionale dell'individuo sano e dei gruppi a rischio,



- essere in grado di adottare strategie nutrizionali per prevenire l'insorgenza di malattie legate all'eccesso o al difetto di alimentazione.

Queste capacità saranno acquisite grazie al lavoro sperimentale svolto durante il tirocinio nei laboratori di ricerca e negli ambulatori di Dietetica, e verificate durante la prova di tesi finale.

Autonomia di giudizio (making judgements): I dottori Magistrali devono:

- Avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati teorici e sperimentali di letteratura che permetteranno di costruire la base utile ad esprimere giudizi autonomi nel campo delle problematiche di ricerca e di opinione pubblica riguardante la Nutrizione Umana
- Avere la capacità di giudicare procedure non standardizzate, da applicare nella soluzione di problemi che si presentino nelle varie circostanze dell'attività prevista dal profilo professionale

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene prevalentemente durante la prova finale

Abilità comunicative (communication skills)

I dottori magistrali in Scienza della nutrizione umana dovranno:

- saper interagire in un ambito interdisciplinare, comunicando con interlocutori quali medici, responsabili dei laboratori tecnologici, responsabili aziendali e di marketing,
- essere capaci di interloquire con i responsabili di organizzazioni pubbliche sanitarie in campo nutrizionale,
- essere in grado di comunicare le proprie conoscenze o i risultati della propria ricerca, sia in forma scritta, sia oralmente, adeguando il livello della comunicazione agli interlocutori cui è rivolta,
- saper comunicare efficacemente in lingua inglese.

Tali capacità saranno acquisite durante lo svolgimento dei corsi e durante la preparazione della prova finale, e verificate durante gli esami orali e l'esposizione della Tesi di Laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills): I dottori Magistrali devono:

- Essere in grado di utilizzare le fonti di aggiornamento della propria professione, indispensabile in un campo in continua evoluzione, attingendo da testi avanzati in lingua italiana e straniera e utilizzarli in maniera appropriata
- Saper eseguire ricerche bibliografiche anche a livello avanzato, selezionando gli argomenti rilevanti
- Utilizzare le Banche dati informatiche di aggiornamento disponibili (es. Pub Med)

Queste capacità sono acquisite soprattutto durante i corsi, e verificate con l'assegnazione di tesine di approfondimento di particolari argomenti scientifici, e durante la preparazione della tesi finale.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati del Corso di Laurea in Scienze della Nutrizione potranno trovare sbocchi professionali nel settore dell'alimentazione e della nutrizione umana e nell'ambito delle Scienze della vita (biologia). Il laureato avrà sia possibilità di impiego in azienda, che capacità adeguate per svolgere attività imprenditoriale e di libero professionista, previo superamento dell'esame di Stato e iscrizione all'ordine dei Biologi, negli ambiti precedentemente individuati. I laureati potranno inserirsi in aziende alimentari, dietetiche, farmaceutiche e trovare sbocchi professionali in contesti quali laboratori di controllo e sperimentazione di tecnologie alimentari. Inoltre le competenze maturate potranno essere messe a frutto in realtà che si occupano di progettazione, sviluppo e valorizzazione di prodotti alimentari (funzionali e tradizionali), oltre che della gestione di sistemi di certificazione. I laureati, oltre



che nel settore privato, potranno accedere a posizioni all'interno del settore pubblico, ad esempio all'interno di contesti di programmi sanitari nazionali e regionali, avendo un ruolo attivo nella progettazione e partecipazione alla progettazione, monitoraggio e valutazione di programmi nutrizionali.

Art. 3 Requisiti per l'ammissione

Per l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale è richiesto il possesso del Diploma di Laurea triennale o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Per tutti i candidati vengono valutate le conoscenze documentate dai titoli presentati, che attestino la personale preparazione, in particolare nell'ambito delle discipline caratterizzanti del corso di laurea. Le conoscenze/competenze richieste per l'accesso si ritengono soddisfatte qualora i laureati abbiano maturato un minimo di CFU nei seguenti Settori Scientifico disciplinari suddivisi per area:

- Area Biologica, Biochimica e Medico Clinica: 20 CFU
- Area Giuridica, Economica e Matematico Statistica: 20 CFU
- Area Tecnologia sicurezza e chimica degli alimenti: 20 CFU

È inoltre richiesto un livello B1 di Inglese.

La Commissione per gli Accessi al Corso di Studi valuta l'accesso e dà il nulla osta per l'immatricolazione. La Commissione per gli Accessi al Corso di Studi viene nominata dal Consiglio di Corso di Studi.

Per chi non risponde ai criteri suddetti vengono organizzate attività per il recupero delle competenze. Le modalità di verifica possono prevedere test in forma scritta e/ o colloquio orale.

Le prove di verifica vengono stabilite con apposito calendario dal consiglio di Corso di Studi, che definisce anche la commissione. L'Ateneo attraverso gli uffici amministrativi provvede a dare comunicazione delle date in cui si devono sostenere le prove.

Il recupero delle competenze viene effettuato prima dell'iscrizione al corso di studi

Art.4 - Iscrizione e modalità di frequenza

1. Iscrizione

Le direttive per l'immatricolazione e l'iscrizione sono deliberate annualmente dalla Presidenza dell'Ateneo e sottoposte a ratifica del Consiglio di Amministrazione e pubblicate nel sito internet dell'Ateneo al link: <http://www.unisanraffaele.gov.it/universita/tasse-universitarie.html>

2. Modalità di Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche in tutte le forme previste dal C.S. per almeno il 60% del totale previsto. La frequenza on line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni; il docente ed il tutor monitoreranno gli studenti sulla base di specifici reports, valutando l'accesso dello studente all'esame. Lo studente che non abbia ottenuto le frequenze previste non può sostenerne l'esame. In caso di mancanza di una piccola percentuale della quota di frequenza obbligatoria potranno essere organizzate forme di recupero in accordo con il



docente. Le attività didattiche, seguite all'estero (Paesi UE e non) vengono riconosciute, ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali. Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, il CdS sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti, e della affidabilità della Facoltà di origine, dà il riconoscimento dell'attività svolta totale o parziale dei crediti.

Art 5. Organizzazione dell'Attività Didattica

1. Il Consiglio di corso di studio disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio in Scienze della Nutrizione Umana (Classe delle lauree LM 61) in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo altresì, l'attribuzione dei crediti e la loro distribuzione temporale.
2. A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi.
3. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di corso di studio programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari.
4. Il Manifesto degli studi (e il piano degli studi) riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientificodisciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..) ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale con i curricula offerti agli studenti, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.); i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.
5. Il CdS, su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di CFU come indicato dal piano di studi.
6. Il CdS organizza l'attività del Tirocinio Obbligatorio secondo le modalità stabilite dal regolamento di Tirocinio.

Art 6. Orientamento e Tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate secondo quanto stabilito dagli artt. 8 e 17 del RDA.
2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza per i nuovi iscritti attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali. All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).
3. All'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online. La determinazione del numero di Tutor avviene sulla base di quanto previsto dal DM 987/2016; le modalità di selezione e nomina sono determinate attraverso regolamento interno.



Art. 7 Esami e verifica del profitto

1. Le prove di valutazione che determinano, per gli studenti, l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o scritte e/o pratiche e/o grafiche, tesine, colloqui), la cui valutazione è espressa in trentesimi, o in prove di idoneità che si concludono con un giudizio positivo o negativo. I docenti dei singoli insegnamenti all'inizio dell'Anno Accademico rendono note le Commissioni d'esame ed il calendario delle prove.
2. E' consentito, ove previsto dal docente, lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Le prove finali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche e si svolgono frontalmente presso la Sede dell'Ateneo. Qualora siano previste delle prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Gli elaborati sono a disposizione presso la sede specificata dal docente o dalla segreteria. La correzione può avvenire contestualmente alle prove finali o in modalità differita. In quest'ultimo caso, l'esito della correzione viene comunicato direttamente allo studente, per via telematica, entro e non oltre dieci giorni lavorativi e l'accettazione della votazione proposta deve essere esplicitamente confermata dallo studente, con le stesse modalità, entro e non oltre il termine stabilito dal sistema di verbalizzazione adottato. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione sul Libretto universitario può essere fatta dal Presidente della commissione d'esame o dalla Segreteria Didattica, riportando come data quella di esecuzione delle prove finali di esame. Ad ogni modo, allo studente è richiesto di provvedere alla registrazione sul Libretto universitario entro e non oltre il secondo appello successivo all'appello in cui sono state sostenute le prove finali di esame. Qualora infine l'esito della correzione non sia sufficiente e/o il Presidente della commissione d'esame consenta allo studente di sostenere un colloquio integrativo, esso si svolge in occasione del primo appello utile. In termini generali, ogni inadempienza dello studente in parte o integralmente alla presente procedura, comporta l'annullamento delle prove svolte nonostante gli esiti positivi ottenuti.
3. Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il titolare del Corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della commissione; il secondo è un altro docente o un cultore della materia indicato annualmente dal titolare dell'insegnamento.
4. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dagli organi di Ateneo preposti, che provvedono affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti.
5. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, una sola volta per sessione, tutti gli esami, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di svolgimento delle attività didattiche stabilite, previste dall'ordinamento degli studi.
6. Qualora lo studente non superi la prova di esame non può tornare a sostenere la stessa prova nella medesima sessione di esame.
7. Gli esami sostenuti all'estero (Paesi UE e non) vengono riconosciuti, ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali. Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, il C.S. sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti, e della affidabilità della Facoltà di origine, dà il riconoscimento



dell'esame sostenuto e del relativo voto. Gli studenti che abbiano terminato i due anni di corso possono sostenere gli esami in ogni periodo dell'anno secondo le disponibilità dei singoli docenti.

Art. 8-Annulamento prove di esame

Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è assoggettati all'annullamento della prova:

- a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
- b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio piano di studio;
- c) sostenere solo gli esami riferiti agli anni di corso per i quali ha ottenuto l'iscrizione;
- d) rispettare le eventuali propedeuticità fra gli insegnamenti;
- e) non sostenere l'esame precedentemente non superato nella medesima sessione;
- f) non sostenere gli esami dopo l'eventuale presentazione della domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altra Facoltà ovvero ad altro Corso di studio;
- g) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
- h) risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti con la quale vengono comunicati all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame stesso;
- i) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di iscrizione;

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

Art. 9 Ordinamento didattico

1. Le attività formative si articolano in insegnamenti e nelle attività previste dai singoli corsi (seminari; esercitazioni, etc..)
2. I Corsi degli insegnamenti e le altre attività sono erogati tramite la piattaforma e si svolgono in modalità e-learning
3. L'offerta formativa si articola come segue:

Curriculum in Nutrizione Umana

Nutrizione a livello metabolico: strutture biochimiche, reazioni e regolazione (I,6)
Nutrizione a livello degli alimenti: tecnologie di produzione e gestione della qualità (I,10)
Nutrizione a livello dell'organismo: tessuti organi e funzioni (I,10)
Nutrizione e microorganismi : infezioni e fermentazioni (I,10)
Intolleranze alimentari Immunità e farmaci (I,8)
Metodologie Analisi Nutrizionale (I,8)
Economia e Diritto dei Consumi (I,9)
Disturbi del comportamento Alimentare e Controllo Ormonale(II,7)
Epidemiologia e genetica della nutrizione (II,8)
Sindrome metabolica e malattie dell'intestino (II,8)
Alimentazione e Stato di Salute (II,8)
Lingua(II,2)
Tirocinio (II,8)
Elettivi (II, 8)
Prova Finale 10



Curriculum in Nutraceutica

Per quanto riguarda la suddivisione dei CFU in Caratterizzanti a seconda degli ambiti, si veda il seguente elenco:

AGR/15	Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare
AGR/16	Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare
BIO/09	Biomedico
BIO/10	Biomedico
BIO/13	Biomedico
BIO/14	Discipline per la nutrizione umana
BIO12	Biomedico
IUS01	Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare
MED 13	Discipline Nutrizione Umana
MED 49	Discipline per la nutrizione umana
MED/04	Attività formative affini o integrative
MED/07	Biomedico
MED01	Attività formative affini o integrative
MED03	Affini o integrative
MED09	Discipline per la nutrizione umana
MED42	Discipline per la nutrizione umana
SEC P13	Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e gestione del sistema agroalimentare
SECSP08	Attività formative affini o integrative

4. A ciascun CFU possono corrispondere da uno a due moduli formativi. Ciascun modulo è progettato seguendo in conformità con quanto espresso dal RDA e dalle disposizioni in materia a livello nazionale. Viene garantita all'interno di ciascun modulo la presenza di almeno un'ora rispettivamente di DI e DE per un totale di ore due.
5. Le attività formative di DI e DE sono correlate agli obiettivi formativi, ai contenuti e ai risultati di apprendimento. Una volta identificati gli obiettivi formativi dei moduli gli stessi vengono progettati e strutturati nelle modalità più consone a rispondere ad obiettivi specifici.

Art.7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto

1. Lo svolgimento degli esami avviene durante le sessioni d'esame stabilite con l'apposito calendario delle prove, il quale viene reso noto agli studenti nella sezione delle news di Ateneo sin dall'inizio dell'A.A;
2. Eventuali sessioni straordinarie possono eventualmente essere proposte dal Consiglio di Corso di Studi;
3. Nel caso di esami sostenuti all'estero, si procede con il riconoscimento ove sussistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali tra i corrispettivi Atenei; nel caso in cui non sussista una convenzione, a fronte della documentazione prodotta, la commissione didattica per il riconoscimento crediti si attiverà per la verifica dell'autenticità e opererà per un eventuale riconoscimento dell'esame sostenuto e del voto relativo.



4. Il sostenimento dell'esame, secondo la sequenzialità temporale prevista dall'ordinamento didattico, è subordinato all'iscrizione al corso;
5. L'ammissione alla discussione dell'Esame di Laurea è subordinata al conseguimento dei CFU previsti dal piano di studi.

Art.8 - Prova finale

1. L'ammissione alla prova finale è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:
 - a. lo studente deve aver maturato tutti i CFU previsti dal piano di studi ad esclusione di quelli previsti per la Prova Finale;
 - b. Lo studente deve avere completato nei tempi previsti le pratiche necessarie per l'ammissione alla discussione (si vedano pertanto le disposizioni della segreteria in merito);
 - c. Lo studente deve aver redatto, sotto la supervisione di un relatore, un lavoro di tesi, dalla quale evincere le capacità sintetiche ed illustrative del candidato; il lavoro deve essere valutato dal relatore positivamente per procedere alla discussione.
2. Il calendario relativo alla prova finale per il conseguimento del titolo è disposto nelle sessioni estiva (luglio) autunnale (ottobre) e invernale (febbraio), dal Senato Accademico, ed è reso noto agli studenti a cura della segreteria. Lo studente che intende laurearsi deve presentare presso la segreteria studenti la documentazione indicata sul sito web www.unisanraffaele.gov.it e all'interno della Guida Dello Studente. I termini entro i quali è possibile presentare la documentazione ed effettuare il pagamento della tassa di laurea per partecipare alla sessione di laurea sono stabiliti e resi noti dalla segreteria.
3. Entro i termini fissati dalla Segreteria della Facoltà il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami di valutazione del profitto ed è tenuto a consegnare agli uffici preposti copia dell'elaborato nelle modalità indicate dagli uffici competenti.
4. Il Consiglio di Facoltà può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane ed estere o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Facoltà può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
5. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Preside di Facoltà o a chi ne fa le veci ed è composta da 7 docenti e comprende comunque tutti i docenti relatori delle tesi assegnate in discussione in ciascuna seduta.
6. La Commissione è presieduta dal Preside o dal più anziano dei professori di ruolo della Facoltà presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
7. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice mentre per il conferimento della lode occorre l'unanimità.
8. Le procedure relative all'ammissione all'esame di laurea sono stabilite all'art. 24 del Regolamento degli Studenti dell'Ateneo.
9. Il voto di laurea è espresso in centodecimi e viene determinato sulla base dei seguenti parametri:
 - a. Media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi.
 - b. Punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode)
 - c. Punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 1 punti)



- d. Punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi mediante la somma dei punteggi, da 0 a 10 in totale nel caso di una tesi sperimentale e da 0 a 6 in totale, se si tratta di una tesi compilativa, attribuiti individualmente dai commissari.
 - e. Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.
10. La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.
11. L'esame di Laurea potrà essere sostenuto nelle sessioni previste.

Articolo 9 - Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, immatricolati laureati, ammissione a prove singole

1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà e ammissione a prove singole sono disciplinati da appositi regolamenti, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe LM-61) o da altro corso di laurea di altro Ateneo che chiedono il trasferimento o il passaggio al presente Corso di Studi, vengono iscritti alla LM61 secondo i seguenti criteri:
 - a. con la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è equivalente all'esame previsto nel piano di studi in corso. In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di laurea indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel corso di laurea di provenienza. Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio della LM61.
 - b. con la convalida degli esami comuni con debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di destinazione. In questo caso, all'esame da convalidare verranno attribuiti i crediti del Corso di laurea di destinazione e sarà richiesto un esame integrativo con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente. Ai fini della valutazione generale della carriera dello studente, si procede alla media aritmetica tra la valutazione riportata nell'esame comune riconosciuto e la valutazione sulla prova sostenuta per l'integrazione.
4. I laureati in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di laurea di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studi LM61 con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni con dispensa dagli stessi.



6. Al termine dell'attività didattica è possibile sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta.

Art.13 - Riconoscimento crediti

1. La Commissione Didattica per il Riconoscimento Crediti, Prevalutazioni e Orientamento è nominata annualmente dal CdS ed è costituita da docenti del corso.
2. La Commissione svolge le seguenti funzioni:
 - a. Si occupa della valutazione delle richieste di trasferimento di studenti da altri corsi o sedi;
 - b. Si occupa della valutazione delle richieste di riconoscimento CFU inoltrate dagli studenti inviando ai medesimi un parere indicativo da sottoporre a ratifica del CDS;
 - c. Esprime un parere consultivo quando richiesto dai referenti della segreteria;
 - d. Svolge funzione informativa e di supporto agli studenti al momento dell'iscrizione;
 - e. Interpella i singoli docenti sulla base delle necessità emergenti in relazione ai singoli esami.
3. Per quanto riguarda il Riconoscimento della Laurea in Scienze della Nutrizione Umana conseguita presso Università Estere: il riconoscimento avviene sulla base di accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono una equipollenza del titolo. Nel caso in cui non sussistano accordi tra stati, è possibile, sulla base di quanto stabilito nel T.U. sull'Istruzione Universitaria (art 170 e 332) valutare la possibilità dell'equipollenza per i singoli casi presentati. La Commissione Riconoscimento Crediti esprime un parere in merito all'equipollenza del titolo, sulla base della documentazione pervenuta.
4. È possibile procedere al riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario che coinvolgano nella progettazione e formazione l'Università.
5. La Commissione Riconoscimento Crediti esprime un parere positivo o negativo in merito al riconoscimento di crediti derivanti da conoscenze e abilità professionali, sulla base della documentazione presentata. Non è possibile riconoscere come crediti formativi nell'ambito del corso di laurea quelle attività già riconosciute nell'ambito della definizione di conoscenze ed abilità professionali.
6. Gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, hanno la possibilità di far valere la pregressa carriera nei seguenti termini:
 - a. Sono da ritenersi non obsoleti i contenuti degli esami appartenenti alle aree biomediche, della nutrizione umana e della caratterizzazione degli alimenti e della gestione del sistema agroalimentare (in linea con quanto identificato nella scheda RAD e richiamato all'art 9. Del presente regolamento). I SSD contenuti nelle aree di cui sopra, infatti, presentano elementi informativi, formativi e culturali che possono presumersi ancora idonei a caratterizzare un utile percorso didattico.
 - b. Sono da ritenersi obsoleti i contenuti degli esami in materie appartenenti agli altri settori scientificodisciplinari oggetto di profondi mutamenti e larghe innovazioni. Pertanto, gli esami in materie appartenenti a tali settori scientifico-disciplinari saranno riconosciuti con i crediti del corso di laurea di destinazione, attraverso un colloquio o dissertazione scritta su uno specifico argomento preventivamente concordato con il titolare dell'insegnamento sulle innovazioni intervenute sulla materia.
7. La Facoltà riconosce i crediti per "Altre attività" del Corso di laurea in Scienze della Nutrizione Umana (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso e appositamente approvate dal Consiglio di Facoltà: abilità relazionali, ulteriori



conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni no profit, e qualsiasi altra attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa della facoltà, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel corso di laurea, possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04). Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà.

Art.10 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Il Corso di Laurea Magistrale LM 61 intende offrire un supporto continuativo agli studenti nello svolgimento delle attività e insegnamenti previsti dal corso, attraverso il mantenimento di uno stretto rapporto con la ricerca che miri anche al conseguimento di una metodologia didattica specifica con gli obiettivi del corso e che sia adeguata all'ottimizzazione dei risultati di apprendimento.

Art.11 - Obblighi degli studenti

Gli studenti hanno l'obbligo di rispettare le modalità e la tempistica di svolgimento del percorso di studi, secondo quanto indicato dai titolari dei corsi, nonché di assolvere ai previsti oneri didattici.

Art.16 - Disposizioni transitorie

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento didattico D'Ateneo e alle disposizioni specifiche stabilite dall'Ateneo.